

Arrigoni, Pier Virgilio; Diana, Silvana (1991) *Le Piante endemiche della Sardegna: 200-201*. Bollettino della Società sarda di scienze naturali, Vol. 28 (1990/91), p. 317-327. ISSN 0392-6710.

<http://eprints.uniss.it/3260/>

ISSN: 0392-6710

VOL. XXVIII

S. S. S. N.

1990/91

BOLLETTINO

della

SOCIETÀ SARDA
DI SCIENZE NATURALI

La Società Sarda di Scienze Naturali ha lo scopo d'incoraggiare e stimolare l'interesse per gli studi naturalistici, promuovere e sostenere tutte le iniziative atte alla conservazione dell'ambiente e costruire infine un Museo Naturalistico Sardo.

S.S.S.N.
SOCIETÀ SARDA di SCIENZE NATURALI

Via Muroni, 25 - 07100 Sassari.

CONSIGLIO DIRETTIVO (1989-1991)

Presidente: Bruno Corrias.
Segretario: Malvina Urbani.
Consiglieri: Franca Dalmasso, Alberto Mario Manca, Giacomo Oggiano, Maria Pala e Antonio Torre.
Revisori dei Conti: Aurelia Castiglia, Enrico Pugliatti e Rosalba Villa.
Collegio Probiviri: Tullio Dolcher, Lodovico Mossa e Franca Valsecchi.

Consulenti editoriali per il XXVIII Volume:

Prof. Pier Virgilio ARRIGONI (Firenze)
Prof. Gabriella CORSI (Pisa)
Prof. Antonello CROVETTI (Pisa)
Prof. Paolo Roberto FEDERICI (Pisa)
Prof. Giuseppe GIACCONE (Catania)
Prof. Antonio GUERCI (Genova)
Prof. Walter LANDI (Pisa)
Prof. Enio NARDI (Firenze)
Prof. Luca RAGAINI (Pisa)
Prof. Franca VALSECCHI (Sassari)

Direttore Responsabile: Prof. Bruno CORRIAS
Redattore: Prof. Silvana DIANA

Autorizzazione Tribunale di Sassari n. 70 del 29.V.1968

LE PIANTE ENDEMICHE DELLA SARDEGNA: 200-201*

PIER VIRGILIO ARRIGONI e SILVANA DIANA

Dipartimento di Biologia vegetale dell'Università di Firenze
e Istituto di Botanica dell'Università di Sassari

200 - ***Limonium retirameum*** Greuter et Burdet (1987), Willdenowia, **16**: 451.

SINONIMI: *Limonium dictyocladum* (Boiss.) O. Kuntze (1891), Rev. gen. **2**: 395 (nom. illeg.), sensu auct. fl. ital. quoad fl. sard.; *Limonium sardoum* Erben (1981), Mitt. Bot. Staatssamml. Munchen, **17**: 506, nom. inval., non *L. virgatum* (Willd.) Fourr. ssp. *sardoum* Pignatti (1959, Nuovo Giorn. Bot. Ital., **66**(3): 562), nom. inval. indic. holotyp. ommissa.

Suffrutice cespitoso con fusti legnosi, brevi. Foglie lineari o lineari spatolate, uninervie, 10-40(50) x 2-6 mm, subacute o smarginate, con sottile margine ialino, piane e tuberculato-papillose superiormente, un pò revolute ai bordi. Scapi rigidi, eretti, 10-40(50) cm, cilindrici in basso, fittamente tuberculato-papillosi, con ramificazione fine e ampia verso l'alto. Articoli dei rami 0,5-1 cm, piano-convessi, divaricati a 45-60°; quelli dei ramuli più brevi (2-4 mm) e fragili, divaricati a 90° circa. Ligule triangolari-acuminate, 3-4 mm, con sottile margine scarioso. Spighe terminali brevi o allungate (1-6 cm), lasse (3-4 spighe per cm). Spighe 1-2(3)-flore con brattea inferiore triangolare-acuta, 0,7-1,5 mm, con sottile margine scarioso; brattea interna 3,5-4,5 mm, con dorso 3(5)-nervato e progressivamente assottigliato nel margine scarioso fin presso l'apice. Calice 5,5-6 mm, peloso sui nervi, con lobi arrotondati.

TYPUS - Holotypus in G-DC(!): «*Statice dichotoma/Sardaigne/M. Em. Thomas 1836*».

ICONOGRAFIA - Vedi Fig. 1, da ARRIGONI (1981), con particolare aggiunto.

* Ricerca svolta con contributo del M.U.R.S.T., Progetto interuniversitario: «Biosistemica e corologia della Flora italiana» e con progetto di ricerca 60% Università di Sassari.

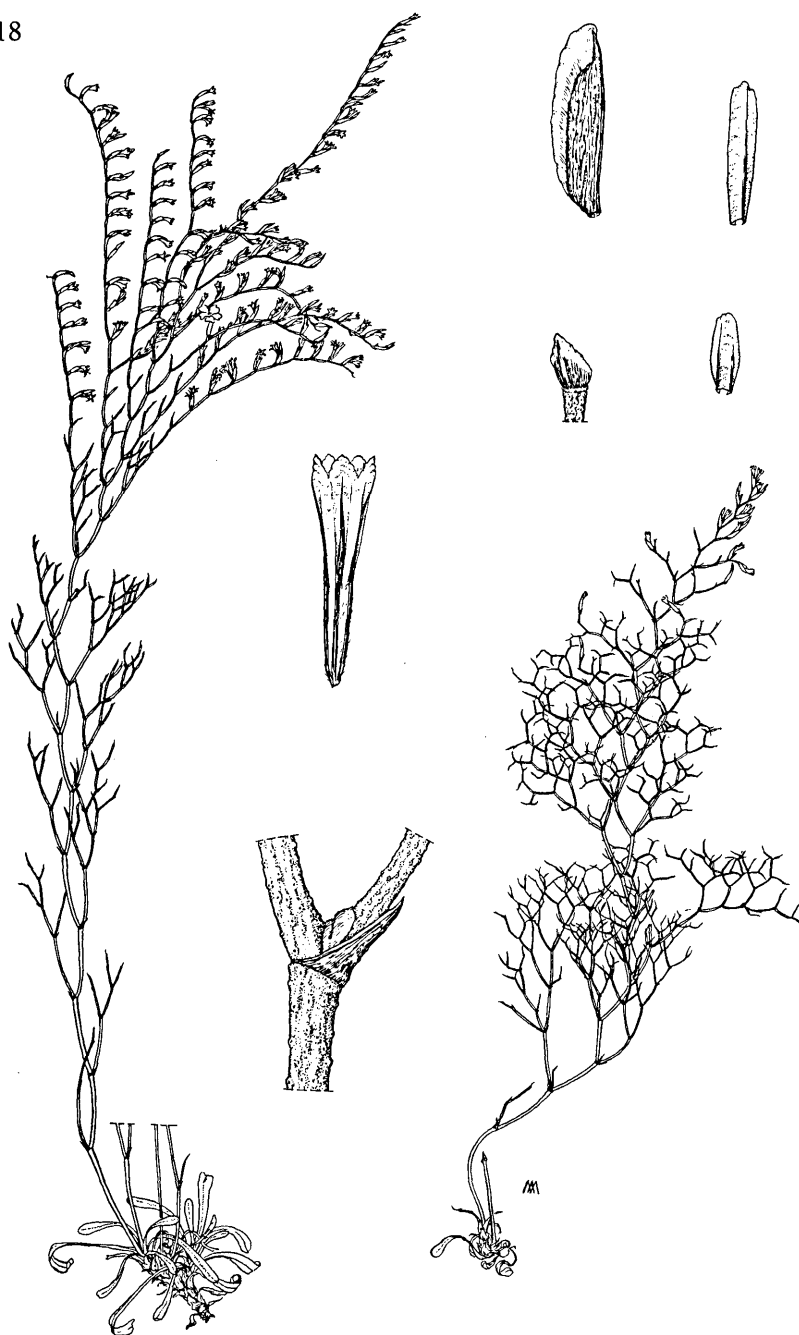


Fig. 1 - *Limonium retirameum* Greuter et Burdet: piante intere $\times 0,55$; altri particolari $\times 5,5$.

NUMERO CROMOSOMICO - $2n = 18$, rilevato su materiale di Porto Corallo (Villaputzu), Torre delle Saline (Muravera), Stagno di Notteri presso capo Carbonara (Villasimius), Cala Regina, Is Mortorius, Cala Fighera (Cagliari).

TIPO BIOLOGICO - Camefita suffruticosa.

FENOLOGIA - Fiorisce prevalentemente dalla tarda primavera all'autunno, ma sporadicamente anche nei mesi invernali.

AREALE - Specie endemica della Sardegna sud-orientale da Porto Corallo (Villaputzu) a Cagliari (Fig. 2).

MATERIALE ESAMINATO - In arenosis maritimis Sardiniae, *Moris*, sine die (FI) - Sardaigne, *Ph. Thomas*, 1828 (FI-W) - Cagliari, Capo S. Elia, *Martelli*, 3.IV.1894 (FI) - Isola dei Cavoli, *Martelli*, 3.IV.1894 (FI) - Cagliari, allo scoglio di S. Elia, *Sernagiotto*, 14.VIII.1915 (FI) - Saline di Cagliari, *Sernagiotto*, 21.VIII.1915 (FI) - Stagno di Cagliari, *Sernagiotto*, 25.VIII, 28.VIII, 20.IX.1915 (FI) - Cagliari al Poetto, *Sernagiotto*, 13.IX.1915 (FI) - Cagliari al Lazzaretto, *Sernagiotto*, 23.IX.1915 (FI). — Capo S. Elia, *Moggi*, 13.VIII.1951 (FI) - Capo S. Elia, Esp. Sud-Est, *Arrigoni*, 20.X.1957 (FI) - Maracalagonis, Litorale di Geremeas, Golfo di Cagliari, *Arrigoni*, 24.VIII.1963 (FI) - Villasimius, stagno di Capo Carbonara, *Arrigoni*, 16.VII.1970 (FI) - Capo S. Elia a Cala Perduxemini, calcari miocenici, *Arrigoni*, 22.IX.1971 (FI) - Porto Corallo, sulla spiaggia e roccette a mare, *Steinberg e Ricceri*, 15.VI.1972 (FI) - Capo Carbonara, rupi litoranee, *Camarda e Ballero*, 13.IV, 23.IV, 28.VIII, 21.IX.1976 (FI) - Cagliari, Poetto, litorale sabbioso, *Camarda*, 6.IX.1977 (FI) - Cagliari, Cala Mosca, costa sotto il Faro, substr. calcari miocenici, alt. 3-20 m, *Arrigoni e Mazzanti*, 3.VII.1983 (FI) - Cagliari, sabbie litoranee presso la Playa, all'altezza di Ponte Nuovo, m 1, *Arrigoni e Mazzanti*, 4.VII.1983 (FI) - Muravera, Portu Pirastu, costa rocciosa granitica presso Capo Ferrato, *Arrigoni e Ricceri*, 30.IX.1983 (FI) - Muravera, margini salsi e sabbiosi dello stagno di Colostrai, *Arrigoni e Ricceri*, 30.IX.1983 (FI) - Muravera, rocce e stagni di Punta Santa Giusta, *Arrigoni e Ricceri*, 30.IX.1983 (FI) - Muravera, costa rocciosa e granitica di Torre Salinas, *Arrigoni e Ricceri*, 30.IX.1983 (FI) - Muravera, margini dello stagno delle Saline, sabbie granitiche, *Arrigoni e Ricceri*, 30.IX.1983 (FI) - Villasimius, sabbie salso-umide dei margini dello Stagno di Notteri, *Arrigoni e Ricceri*, 30.IX.1983 (FI) - Villasimius, costa rocciosa a Nord di Punta Molentis, substr. granito e porfidi, *Arrigoni e Ricceri*, 30.IX.1983 (FI) - Villasimius, costa rocciosa tra Su Fenugu e Solanas, substr. granitico, *Arrigoni e Ricceri*, 30.IX.1983 (FI) - Villasimius, costa rocciosa di Torre di Punta Santo Stefano, *Arrigoni e Ricceri*, 30.IX.1983 (FI) - Quartu S. Elena, costa rocciosa presso la Torre di Is Mortorius, *Arrigoni e Ricceri*, 30.IX.1983 (FI) - Quartu S. Elena, rocce costiere di Torre Cala Regina, *Arrigoni e Ricceri*, 30.IX.1983 (FI) - Sinnai, Porto Sa Ruxi, tra Capo Boi e il Nuraghe Giardone, substr. sabbie e granito, *Arrigoni e Ricceri*, 30.IX.1983

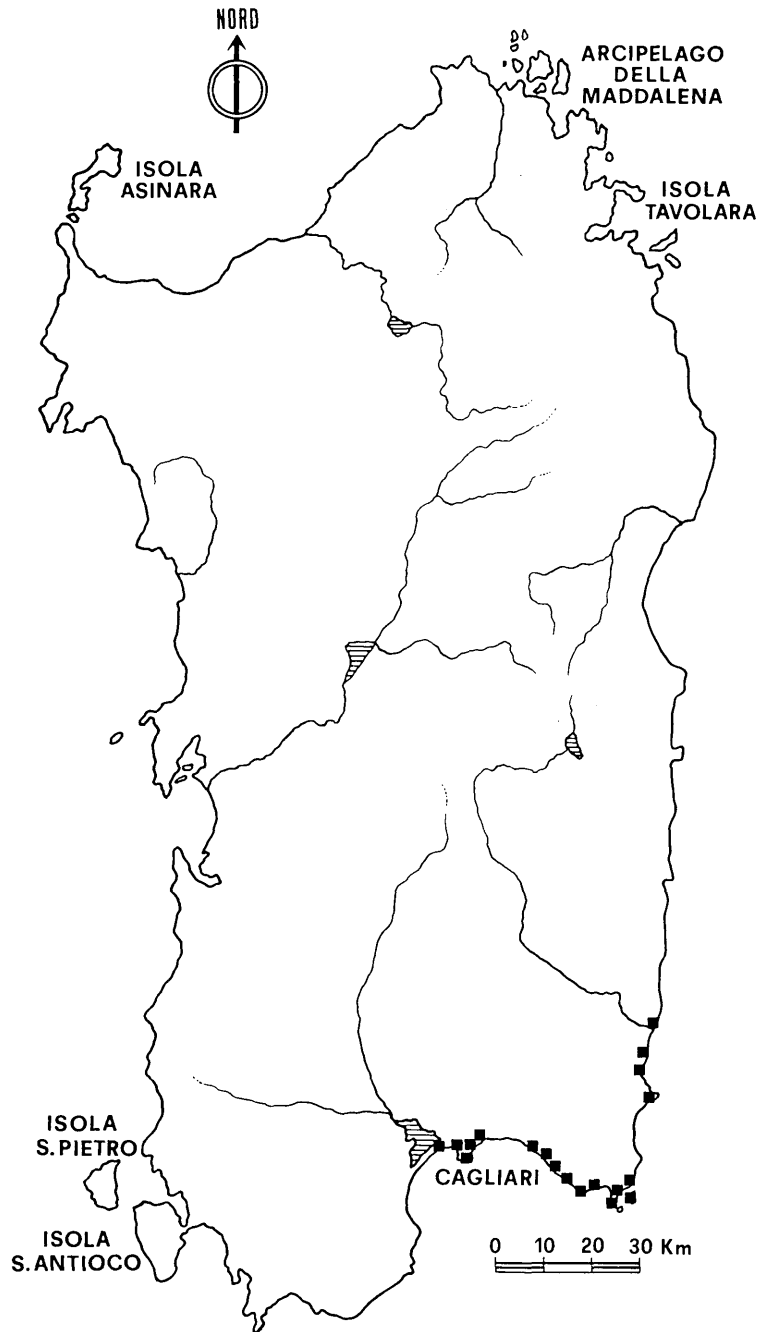


Fig. 2 - Areale di *Limonium retirameum* Greuter et Burdet.

(FI) - Cagliari, sabbie saline delle Saline del Poetto, *Arrigoni e Ricceri*, 2.X.1983
 (FI) - Cagliari, calcari marnosi di Cala Fighera, *Arrigoni e Ricceri*, 2.X.1983
 (FI) - Villasimius, Spiaggia di Capo Boi, *Arrigoni e Ricceri*, 25.X.1984 (FI) -
 Villasimius, Stagno di Notteri, *Arrigoni e Ricceri*, 25.X.1984 (FI) - Quartu
 S. Elena, Cala Regina, su granito, *Arrigoni e Ricceri*, 25.X.1984 (FI) - Mura-
 vera, Stagno di Torre Salinas su sabbie granitiche, *Arrigoni e Ricceri*,
 25.X.1984 (FI) - Villaputzu, Porto Corallo, *Arrigoni e Ricceri*, 25.X.1984 (FI)
 - Cagliari, Capo S. Elia, sotto il faro, marne, *Arrigoni e Ricceri*, 26.X.1984
 (FI) - Villaputzu, stagni di Porto Corallo, rocce a mare, *Arrigoni, Di Tommaso
 e Ricceri*, 28.X.1989 (FI) - Muravera, stagni e dune di Torre Salinas, *Arri-
 goni, Di Tommaso e Ricceri*, 28.X.1989 (FI) - Villasimius, sponde del Lago
 di Notteri, *Arrigoni, Di Tommaso e Ricceri*, 28.X.1989 (FI) - Quartu S. Elena,
 Cala Regina, rocce a mare, *Arrigoni, Di Tommaso e Ricceri*, 28.X.1989 (FI)
 - Cagliari, ambienti rocciosi a mare di Cala Mosca, *Arrigoni, Di Tommaso
 e Ricceri*, 28.X.1989 (FI).

ECOLOGIA - Specie litoranea, indifferente alla natura del substrato; vive sia su rocce in associazioni dei *Crithmo-Limonietaea* che su sabbie retrodunali in associazioni dei *Salicornietaea*.

NOTE - In ARRIGONI (1981) *Limonium retirameum* era compreso in *L. dictyocladum* (Boiss.) O. Kuntze, specie diploide del Golfo di Cagliari. Nella circoscrizione di questa specie sono stati però riconosciuti da ERBEN (1981) due morfotipi: uno, che dovrebbe corrispondere a *Limonium sardoum* (Pignatti) Erben (1980), Mitt. Bot. Staatssamml. Munchen, 16: 561 (nom. inval.), della parte orientale del Golfo di Cagliari e l'altro della parte sudoccidentale della Sardegna al quale avrebbe dovuto essere conservato il nome di *L. dictyocladum*. Questa interpretazione era però in contrasto con la tipificazione di *L. dictyocladum* effettuata da ARRIGONI (1981) su uno dei sintipi della specie esistenti in G.-DC., riferibile al primo morfotipo.

Recentemente però GREUTER (1987) ha rilevato l'illegittimità di *L. dictyocladum* (Boiss.) O. Kuntze denominando diversamente la specie (*Limonium retirameum* Greuter et Burdet), validata dall'eterogenea descrizione di Boissier e da un nuovo olotipo, conspecifico rispetto a quello prescelto da ARRIGONI per *L. dictyocladum*.

L. retirameum viene a corrispondere con le popolazioni della costa orientale del golfo di Cagliari. Esse non possono essere riferite a *Limonium sardoum* (Pignatti) Erben perché, come già rilevato da ARRIGONI (1981), questa specie è fondata su *Limonium virgatum* ssp. *sardoum* Pignatti (1959), Nuovo Giorn. Bot. Ital., 66(3): 562, nome invalido per mancata designazione dell'olotipo.

Contro questa interpretazione ERBEN (1981) ha osservato che PIGNATTI (1959) ha indicato il seguente typus: «Fiori et Bég., Fl. Ital. Exs. ser. II, Nr. 1104 sub *Statice articulata*», omettendo soltanto di indicare il luogo di conservazione del campione. ERBEN non ha però considerato che Pignatti non ha designato un vero olotipo, ma solo citato un campione che è costituito in realtà da una collezione di essiccata distribuiti in vari erbari. Il presunto

tipo di *L. sardoum* proviene inoltre dalla Maddalena e non può quindi riferirsi alla specie che, secondo lo stesso ERBEN ha il suo areale nella Sardegna sud-orientale. Inoltre il campione n. 1104 della Fl. Ital. Exs. esistente in FI è da riferire a *Limonium virgatum* (Willd.) Fourr. D'altra parte, come risulta dai campioni esistenti in FI, identificati da Pignatti sotto il nome *Limonium virgatum* ssp. *sardoum*, la circoscrizione di questa sottospecie comprendeva morfotipi oggi ritenuti tassonomicamente distinti. È inoltre singolare il fatto che mentre il tipo proviene dalla Maddalena, ERBEN consideri *L. sardoum* endemica della Sardegna sud-orientale, mentre lo stesso PIGNATTI (1982) la indica della Sardegna sud-occidentale.

In conclusione *Limonium dictyocladum* (Boiss.) O. Kuntze sensu auct. fl. ital. viene sostituito da *Limonium retirameum* Greuter et Burdet per le popolazioni della costa orientale del Golfo di Cagliari, e da *Limonium tiglianum* Arrig. e Diana per quelle della Sardegna sud-occidentale. Le due specie sono diploidi, allopatriche e chiaramente vicarianti.

Per la sua collocazione sistematica e corologica *Limonium retirameum* è interpretabile come una delle specie diploidi a scapi divaricato-ramosi che si vicariano sulle coste della Sardegna centromeridionale.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- ARRIGONI P.V., 1981 - Le piante endemiche della Sardegna: 84-90. *Boll. Soc. Sarda Sci. Nat.*, **20**: 233-268.
- ERBEN M., 1981 - Bemerkungen zur taxonomie der Gattung *Limonium*. II. *Mitt. Bot. Staatssamml. Munchen*, **17**: 485-510.
- GREUTER W., 1987 - Med-Checklist Notulae, 14. *Willdenowia*, **16**: 451.
- PIGNATTI S., 1959 - Sulle sottospecie di *Limonium virgatum* ed in particolare sulla «*Stative dictyoclada*» di Boissier. *Nuovo Giorn. Bot. Ital.*, n.s., **66**: 560-563.
- PIGNATTI S., 1982 - *Flora d'Italia*, **2**: 315. Edagricole, Bologna.

201 - **Limonium tigulianum** Arrigoni et Diana, species nova.

DIAGNOSIS - Suffrutex caespitosus, caulibus brevibus, inferne confertis. Folia spathulata vel obovato-lanceolata, 1-6 × 0,2-1 cm, uninervia, plana, supra tuberculato-scabra. Scapi 10-40 cm alti, praecociter ramosi, intricati, articulis rigidis, subcylindraceutis, sulcatis valdeque punctato-papillois, ramorum plerumque 3-13 mm longis, sub angulo 60° divaricatis, extremitatum floriferarum plerumque brevioribus (2-5 mm longis) atque magis divaricatis (sub angulo usque ad 90°). Spicae 2-5(7) cm longae, laxae (2-3 spiculis in singulo centimetro). Spiculae 1-3(5)-florae, bractea inferiore triangulari-acuta, 1-1,4 mm longa; bractea interiore 4-5 mm longa, convoluta, nervato-rugosa, margine brunneo externe scarioso, acumine dorsali crasso marginem scariosum non attingente. Calix 5,5-6 mm longus, pilosus, lobis rotundatis.

ETYMOLOGIA - Ex Tigula (hodie Teulada) species nominatur.

DESCRIZIONE - Suffrutice cespitoso a fusti brevi, addensati in basso. Foglie spatolate o obovato-lanceolate, 1-6 × 0,2-1 cm, uninervie, piane e superiormente tuberculato-scabre. Scapi 10-40 cm, precocemente ramosi, intricati; articoli rigidi, subcilindrici, solcati e fortemente punteggiato-papillois, quelli dei rami mediamente compresi tra 3 e 13 mm, divaricati a 60° circa, quelli subfiorali mediamente più piccoli (2-5(8) mm) e maggiormente divaricati. Spighe 2-5(7) cm, lasse (2-3 spighette per cm); spighette 1-3(5)-flore, con brattea inferiore triangolare-acuta, 1-1,4 mm e brattea interna 4-5 mm, avvolgente, nervato-rugosa, marginata di bruno e scariosa al bordo, con punta dorsale ingrossata e tozza non raggiungente il margine scarioso. Calice 5,5-6 mm circa, peloso, con lobi arrotondati all'apice.

Typus - Holotypus in FI: «Teulada, inizio est del Golfo di Teu-

lada, lungo la strada panoramica, substr. scisti paleozoici, P.V. Arrigoni e C. Ricceri, 1.X.1983».

NUMERO CROMOSOMICO - $2n = 18$, rilevato su materiali di Sarroch, Chia e Teulada.

ICONOGRAFIA - vedi Fig. 1.

AREALE - Specie endemica della Sardegna meridionale, da Sarroch (Golfo di Cagliari) all'isola di S. Antioco (Fig. 2).

MATERIALE ESAMINATO - Capo Spartivento, Golfo di Malfitano, *Martelli* 18.IV.1894 (FI) - Porto Pino, *Moggi*, 15.VIII.1951 (FI) - Domusdemaria, collina granitica presso Capo Spartivento, *Arrigoni*, 29.VI.1967 (FI) - S. Anna Arrexi, Porto Pino, *Arrigoni*, 25.VII.1968 (FI) - S. Antioco, spiaggia del Labirinto, *Diana e Corrias*, 25.IV.1977 (SS) - Teulada, Porto Pino. Promontorio di Porto Pineddu. Rocce e dune a Nord-Ovest, *Arrigoni, Corrias, Diana*, 2.XI.1980 (FI) - Teulada, Porto Pino. Costa rocciosa di Porto Pineddu tra P. Menga e P. Tonnara, *Arrigoni, Corrias, Diana*, 2.XI.1980 (FI) - Porto Scudo (Capo Teulada), *Bocchieri*, 10.X.1981 (CAG) - Isola Tuarredda (Teulada), *Bocchieri*, 26.IX.1982 (CAG) - S. Antioco, costa rocciosa calcarea verso Cala Maladroxia, *Arrigoni e Mazzanti*, 4.VII.1983 (FI) - S. Antioco, zone palustri retrodunali della spiaggia Corridoni, *Arrigoni e Mazzanti*, 4.VII.1983 (FI) - S. Antioco, costa rocciosa granitica di capo Sperone, *Arrigoni e Mazzanti*, 4.VII.1983 (FI) - S. Antioco, costa rocciosa basaltica di Torre Cannai, *Arrigoni e Mazzanti*, 4.VII.1983 (FI) - Isola di S. Antioco, Calasetta, sulla spiaggia e nelle saline in loc. Salina. Substr. trachiti e sabbie, *Arrigoni e Mazzanti*, 4.VII.1983 (FI) - Domus de Maria, costa rocciosa di Sa Perda Longa, substr. scisti paleozoici, *Arrigoni e Ricceri*, 1.X.1983 (FI) - Domus De Maria, Torre di Chia, zone rocciose ai lati della spiaggia; calcari, scisti, granito, *Arrigoni e Ricceri*, 1.X.1983 (FI) - Teulada, Cala Piscinni, substr. scisti paleozoici, *Arrigoni e Ricceri*, 1.X.1983 (FI) - Teulada, Porto di Piscinni, scarpata stradale sopra la Torre di Piscinni, alt. m. 100, substr. scisti, *Arrigoni e Ricceri*, 1.X.1983 (FI) - Sant'Anna Arresi, sabbie salse degli stagni del Maestrone e des is Brebeis, *Arrigoni e Ricceri*, 1.X.1983 (FI) - Rocce litoranee poco a N di Porto Trigo (Porto Pino) prov. di Cagliari, Sardegna S.W., *B. Lanza, S. Lanza e P.G. Lanza*, 30.VIII.1984 (FI) - Domus de Maria, rocce a mare presso Torre di Chia, *Arrigoni e Ricceri*, 24.X.1984 (FI) - Teulada, costa tra Malfitano e il Porto di Teulada, *Arrigoni e Ricceri*, 24.X.1984 (FI) - S. Anna Arrexi, Promontorio di Porto Pino. Esp. Est; substr. calcareo, *Arrigoni e Ricceri*, 24.X.1984 (FI) - S. Anna Arrexi, stagni salsi retrodunali di Porto Pino; substr. sabbie, *Arrigoni e Ricceri*, 24.X.1984 (FI) - Sarroch, rocce della Punta Perd'e sali, *Arrigoni e Ricceri*, 26.X.1984 (FI) - Sarroch, costa rocciosa a Nord di Punta Perd'e sali, *Arrigoni e Ricceri*, 26.X.1984 (FI) - Santadi, Sant'Antonio di Santadi, *Arrigoni*, 16.XI.1986 (FI) - Falesie di Capo Teulada, *Bocchieri*, 10.VII.1988 (FI) - Poligono militare di capo Teulada: tra Punta delle Canne e Cala di S'Arrespigliu, *Bocchieri*, 10.VII.1988 (FI) - S. Antioco, luoghi paludosi lungo l'istmo, *Arrigoni, Di Tommaso, Ricceri*, 27.X.1989 (FI).

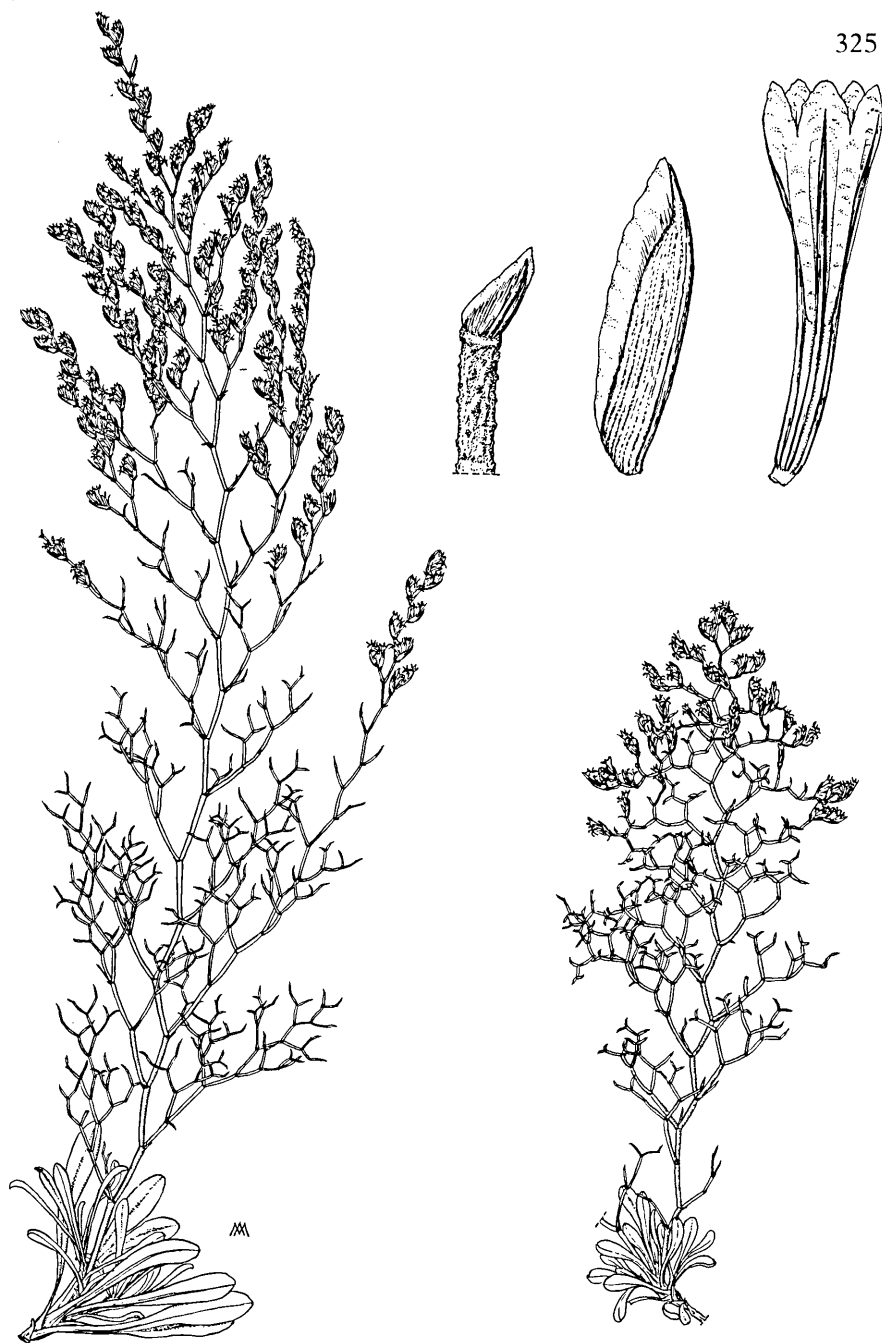


Fig. 1 - *Limonium tigulianum* Arrigoni e Diana: piante intere $\times 0,65$; squama, brattea interna e calice $\times 9,75$.

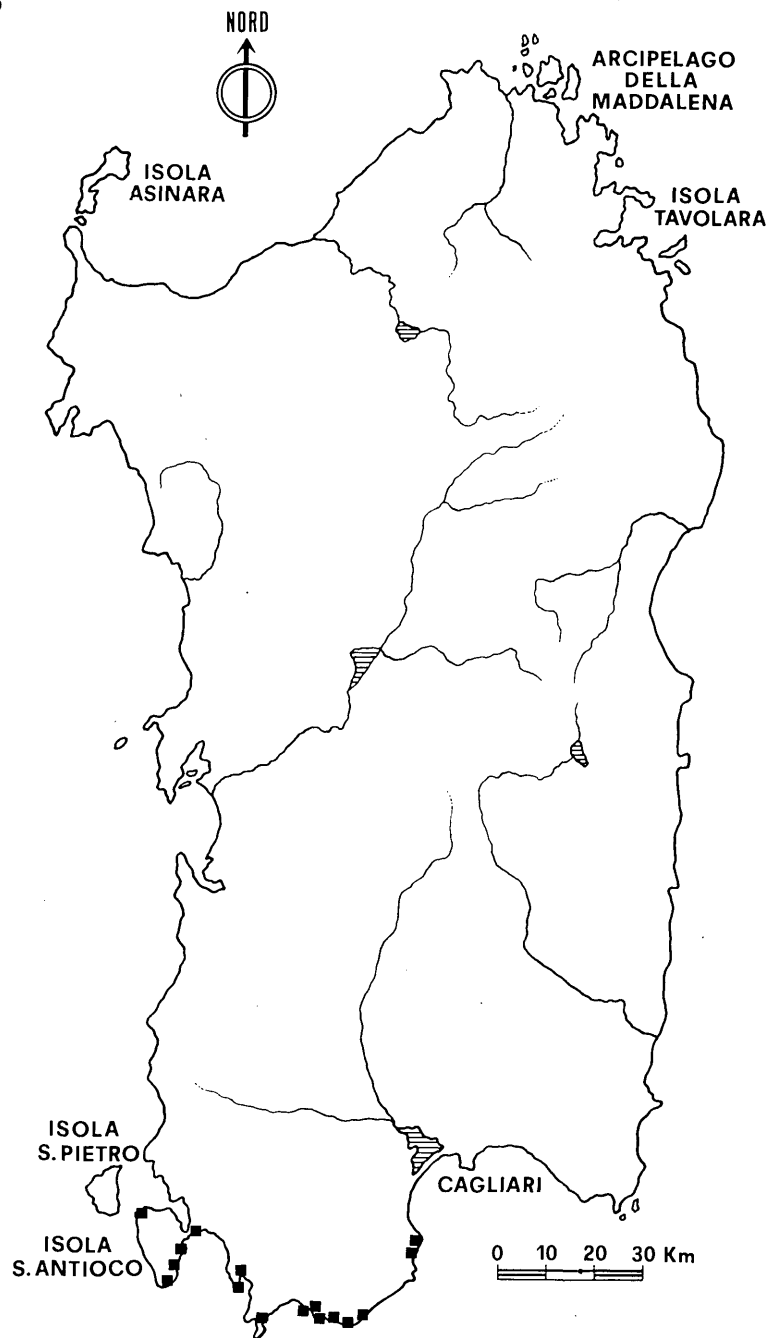


Fig. 2 - Areale di *Limonium tigulianum* Arrigoni e Diana.

ECOLOGIA - Vive su coste rocciose di varia natura geologica in associazioni dei *Crithmo-Limonietalia* e su sabbie salse retrodunali in associazioni dei *Salicornietalia*.

NOTE - La specie è formata da un complesso di popolazioni diploidi della Sardegna meridionale interposte fra *L. sulcitanum* Arrig. della Sardegna sud-occidentale e *L. retirameum* Greuter et Burdet della Sardegna sud-orientale. Dalla prima specie si distingue per i rami più divaricato-ramosi, in alto con articoli fino a 90° circa, la spighette più rade (2-3 per cm, anziché 3-5) e ricche di fiori, la brattea interna di 4-5 mm anziché 5-6. Dalla seconda si differenzia per gli scapi più robusti e rigidi, meno fittamente intrecciato-reticolati, con articoli della parte superiore più lunghi, spessi e resistenti, meno intrecciato-ramosi, lievemente punteggiati. Le spighette sono inoltre più ricche di fiori, mentre la punta dorsale della brattea è più breve e tozza.

Procedendo verso la parte Sud-Ovest della Sardegna e l'isola di S. Antioco si può rilevare una progressiva tendenza all'aumento della lunghezza e dello spessore degli articoli e della tuberculatura. Gli scapi divengono più robusti e irregolari meno divaricati dai rami e questi dagli articoli (a circa 60°), avvicinandosi per aspetto a quelli più virgati di *Limonium sulcitanum* Arrigoni. In sostanza *L. tigulianum* di S. Antioco converge notevolmente verso le popolazioni meridionali di *L. sulcitanum*, in particolare con quelle a scapi robusti e tozzi dell'isola di S. Pietro. Nell'isola di S. Antioco si rileva anche una spiccata tendenza all'allungamento delle spighe terminali che spesso divengono dissitiflore.

Questo tipo di variazione morfologica è caratteristica delle specie di *Limonium* diploidi anfimittiche in cui si verifica un'evoluzione graduale delle popolazioni su base geografica. *Limonium tigulianum* si può quindi interpretare come un endemismo di novazione segregatosi dal ciclo delle specie diploidi di *Limonium* a scapi divaricati della Sardegna meridionale formato da *L. sulcitanum*, *L. merxmulleri*, *L. tigulianum* e *L. retirameum*.